



Comune di Voltaggio

Provincia di Alessandria

COPIA
Deliberazione n.14
del 28.03.2012 ore 21.00

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:ORDINE DEL GIORNO IN MATERIA DI VIOLENZA CONTRO LE DONNE.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente legge è stato convocato per oggi il Consiglio Comunale in seduta pubblica, sessione straordinaria di 1^a convocazione.

Fatto l'appello risultano:

1REPETTO Ing. Lorenzo Giovanni	P
2PAVETO Giambattista Carlo	P
3PRATI Lucio	P
4BISIO Maurizio Luigi	P
5ACCOMANDO Carole	P
6CAVO Fabio	P
7SANTAMARIA Ivana	P
8GUALCO Antonella	P
9TRAVERSO Maddalena	A
10REPETTO Gio Batta luigi	P
11BISIO Michele	P
12DELLEPIANE Grazia	P
13MOSSETTI Gianfranco	P

Totale presenti 12

Totale assenti 1

Assiste il Segretario Comunale il quale provvede alla redazione del presente verbale.
Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente **REPETTO Ing. Lorenzo Giovanni** dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



Comune di Voltaggio

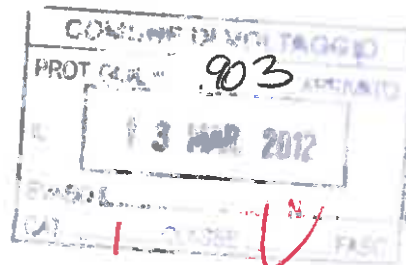
Provincia di Alessandria

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO IN MATERIA DI VIOLENZA CONTRO LE DONNE.

L'assessore comunale Carole Accomando , espone la proposta di ordine del giorno trasmessa dall'assessore alle Pari opportunità della Provincia di Alessandria M. Grazia Morando , allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (all. A) ;

Interviene successivamente il consigliere G. Dellepiane per condividere la proposta sottolineando però che sarebbe stato meglio non associare anche la violenza contro i bambini, quasi a considerare che le donne da sole non giustificano il provvedimento.

Al termine della discussione l'ordine del giorno viene messo in votazione e viene approvato all'unanimità dai n.12 consiglieri presenti e votanti.



Provincia di Alessandria

ASSESSORATO ALLE PARI OPPORTUNITA'

Ente **PROVINCIA DI ALESSANDRIA**
Prot. **20120028622** Data prot. **12-03-2012**
Tit. **1** Cat. **2** Voce **2B**
Ufficio carico **ASSES ASSESSORI PROVINCIALI**



Ai Sindaci
dei Comuni
della provincia
Loro Sedi

Signori Sindaci,

il Consiglio Provinciale nella seduta del 7 marzo 2012 ha approvato con Deliberazione n. 5/22606 del 07.03.2012 e con voto unanime di tutti i gruppi un ordine del giorno in materia di violenza contro le donne già approvato e proposto dalla Consulta delle Elette.

Confidando che anche Loro vogliano proporlo per l'approvazione al Consiglio Comunale, invio Loro in allegato copia del testo approvato dal Consiglio già adattato al Loro uso, mentre analogo invio verrà fatto tramite posta elettronica.

Restando in attesa di un favorevole riscontro è gradita occasione per inviare cordiali saluti.

L'Assessore alle Pari Opportunità
(Maria Grazia Morando)



Maria Grazia Morando

ORDINE DEL GIORNO

Premesso che:

- la violenza domestica nei confronti delle donne e dei bambini costituisce un vero allarme sociale, sintomo di una situazione di malessere e povertà culturale cui occorre fare fronte attraverso una vera e propria mobilitazione istituzionale;
- circa il 95% delle violenze e dei maltrattamenti subiti da donne e minori si consuma tra le mura domestiche o gli atti sono posti in essere da persone che la vittima conosce;
- almeno una donna su tre nel corso della sua vita è stata picchiata, costretta a rapporti sessuali o ha subito altri tipo di abuso;

tenuto conto che:

- la Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne (1994) afferma che *"gli Stati dovrebbero condannare la violenza contro le donne e non dovrebbero appellarsi ad alcuna consuetudine, tradizione o considerazione religiosa al fine di non ottemperare alle loro obbligazioni quanto alla sua eliminazione. Gli stati dovrebbero perseguire con tutti i mezzi appropriati e senza indugio una politica di eliminazione della violenza contro le donne"* (art. 4);
- la carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea sancisce che *"è vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni pubbliche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, l'handicap, l'età o l'orientamento sessuale"*(art. 21);
- la legge 5 aprile 2001, n. 154 (Misure contro la violenza nelle relazioni familiari) prevede l'allontanamento immediato dalla casa di famiglia del coniuge accusato di violenza e consente altresì alle persone conviventi che, per effetto dell'allontanamento rimangono senza mezzi economici, di ottenere il riconoscimento di un assegno periodico;
- la **Legge Regionale 16/2009 di iniziativa popolare**, insieme al regolamento regionale n. 17/R del 16/11/2009 emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, prevedono l'istituzione, la gestione e il finanziamento dei **Centri antiviolenza con Case Rifugio**;

visti altresì:

- il Piano Regionale di contrasto alla violenza alle donne grazie al quale, nel 2009, sono stati realizzati i Piani Provinciali di

- contrasto alla violenza che hanno permesso l'apertura in alcune Province del Piemonte dei centri di ascolto anti violenza;
- l'apertura nella Provincia di Alessandria, del Centro di Ascolto anti violenza, gestito dall'Associazione M.A.D.S.A., i cui finanziamenti sono scaduti al 31/12/2011;
 - l'esistenza di Protocolli di accoglienza siglati tra la Provincia, le Forze dell'Ordine e i D.S.A. degli ospedali del territorio provinciale per l'accoglienza delle donne vittime di violenza.

considerato che:

- i diritti umani sono diritti universali e conseguentemente la violenza perpetrata nei confronti delle donne e dei minori è un abuso dei diritti umani su scala universale;
- la violenza sulle donne è la forma di violazione dei diritti umani più diffusa ed occulta del mondo;
- l'unica via di salvezza per le donne vittime è rappresentata dalla possibilità di avere l'occasione di una nuova vita;

ritenuto altresì che:

- le Amministrazioni locali possono e devono svolgere un ruolo importante nella promozione delle politiche, delle iniziative e dei servizi al fine di prevenire ed eliminare le discriminazioni in ogni sua forma e la violenza nei confronti delle donne;

Il Consiglio Comunale di

invita la Regione Piemonte **ad approvare** nel minor tempo possibile il Finanziamento, ai sensi della Legge n. 16 del 29 maggio 2009, per l'apertura dei centri anti violenza con Case Rifugio;

sollecita la Regione ad inserire nelle more dell'approvazione del Bilancio di previsione il finanziamento del Piano anti violenza secondo il D.R.G.R. n. 17/r del 16/11/2009;

sostiene le campagne e le iniziative che verranno promosse dalle Amministrazioni del Piemonte contro la violenza alle donne;

sostiene ogni altra iniziativa volta a implementare una lavoro di rete efficace nella lotta contro la violenza alle donne,

si impegna a diffondere il lavoro di Rete avviato dalla Consulta delle Alette.

Il verbale in originale viene come di seguito sottoscritto:

Il Presidente
(Giovanni Lorenzo Repetto)

Il Segretario Comunale
(Clotilde de Rege)

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Su conforme dichiarazione del Messo Comunale si certifica che la presente deliberazione è stata affissa, in copia, all'Albo Pretorio del Comune il **14/04/2012** per rimanervi pubblicata, ai sensi di legge, per 15 giorni consecutivi:

dal **14/04/2012** al **29/04/2012**

Lì **14/04/2012**

IL MESSO COMUNALE
F.to (Carrea Roberto)

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (Clotilde de Rege)

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

(Art.134 comma 4° del D.Lgs. n.267/18.8.2000)

La presente deliberazione, è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del D.Lgs. 18/8/2000 n.267.

Lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (Clotilde de Rege)

ESECUTIVITA'

(Art.134 comma 1° e 3° del D.Lgs. n.267/18.8.2000)

Questa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134 comma 3 del D.Lgs.18/08/2000 n° 267 in data essendo stata pubblicata a far data dal

Lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (Clotilde de Rege)

Copia conforme all'originale

Lì **14/04/2012**

IL FUNZIONARIO INCARICATO
(Traverso Caterina Rosa)